

RAPPORTI
IMPRESE

DS118

DS118

IL CENSIMENTO

Le imprese straniere in Italia sono longeve e aumentano

Secondo i dati **Unioncamere-InfoCamere** in dieci anni sono cresciute del 27%

Marco Frojo

Mentre il numero delle imprese italiane diminuisce, quello delle aziende straniere attive in Italia cresce. E non solo mostrano vitalità ma sono anche longeve. È quanto emerge dai dati **Unioncamere-InfoCamere**, secondo i quali a fine 2024 il numero delle imprese a guida straniera registrate in Italia ha toccato le 670mila unità, con una crescita del 27% rispetto a dieci anni prima (erano 530mila a fine 2014). E circa un terzo di queste ha superato il traguardo dei dieci anni di attività. A titolo di raffronto, nello stesso arco di tempo il numero di aziende italiane è diminuito del 5,6% a 5,2 milioni (erano 5,5 milioni a fine 2014).

Il settore a maggior presenza di imprese straniere è il commercio, dove ben 92.604 vantano un'attività ultradecennale (37,5% del totale). Le costruzioni seguono con 54.240 imprese (22%), mentre ristorazione e alloggio rappresentano l'8,3% del totale con 20.393 attività. Significativa anche la presenza nel manifatturiero (17.086 imprese) e nei servizi alle imprese (11.673). Rilevante il contributo all'artigianato: quasi il 30% delle im-

prese straniere di lunga data opera in questo comparto, evidenziando un forte radicamento nelle tradizioni produttive locali.

La Lombardia è la regione che ospita il maggior numero di imprese straniere di lungo corso: sono 44.069 con un'incidenza sul totale pari al 17,9%. Seguono il Lazio (27.834) e la Toscana (23.102) con la Campania (21.097) e l'Emilia-Romagna (20.523) a completare la top five, una presenza distribuita che abbraccia Nord, Centro e Sud.

«Prendendo in esame le sole imprese individuali ultradecennali - si legge nel report di **Unioncamere-InfoCamere** - l'analisi delle origini del titolare rivela una geografia variegata: Marocco (15,6%), Romania (10,5%) e Cina (9,3%) guidano la classifica dei Paesi di provenienza, seguiti da Albania (7,1%), Bangladesh (5,7%), Svizzera (5,2%) e Senegal (4,8%). Questi dati evidenziano come le imprese straniere non rappresentino più un fenomeno transitorio, ma un elemento strutturale e dinamico della nostra economia. La loro capacità di consolidarsi e prosperare anche in periodi di contrazione generale dimostra un contributo fondamentale alla diversificazione e alla resilienza del sistema imprenditoriale italiano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



① Il numero di imprese straniere in Italia ha toccato le 670mila unità nel corso del 2024

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11221 - L.1620 - T.1675

